



Appalto Atto n. del

Oggetto dell'appalto:

BENI consegna a magazzino consegna e installazione (montaggio/posa in opera)

SERVIZI

LAVORI Descrizione e localizzazione:

D.U.V.R.I.

P.S.C.

Timbro e firma di validazione RUP

Data



Appalto Atto n. del

Oggetto dell'appalto:

- BENI** consegna a magazzino consegna e installazione (montaggio/posa in opera)
- SERVIZI**
- LAVORI** Descrizione e localizzazione:

**ELENCO D.P.I. E D.P.C.
E PROCEDURE DI PREVEZIONE RISCHI**

P.O.S.

Timbro e firma di validazione RUP

Data

Appalto Atto n. del

Oggetto dell'appalto:

- BENI** consegna a magazzino consegna e installazione (montaggio/posa in opera)
- SERVIZI**
- LAVORI** Descrizione e localizzazione:

Appaltatore Allegato n. 1

Ragione Sociale

Subappaltatore

Allegato n. 2

Ragione Sociale

Allegato n. 3

Ragione Sociale

Allegato n.

Ragione Sociale

Timbro e firma di validazione RUP

Data

	AZIENDA OSPEDALIERA SPEDALI CIVILI – BRESCIA S I C Servizio Ingegneria Clinica	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze. <i>Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n°81</i>	PAG 1
---	---	---	----------

FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto/affidamento in ottemperanza dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 3 del medesimo articolo e cioè:

- ❖ Per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro di incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto/affidamento;
- ❖ Per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- ❖ Per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto:

- Dell'appalto;
- Del contratto;

Da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante:

- Incarico specifico per l'effettuazione di una prestazione determinata, all'interno di contratto esistente tra le parti;
- Incarico "estemporaneo";

1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO.

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività:

- ❖ Consegna e installazione apparecchiature/impianti
- ❖ Collaudo apparecchiature/impianti
- ❖ Servizi di sviluppo e manutenzione apparecchiature/impianti
- ❖ Supporto specialistico

DESCRIZIONE LAVORAZIONI:

Per presa visione	Appaltatore	Firma del responsabile
-------------------	-------------	------------------------

	AZIENDA OSPEDALIERA SPEDALI CIVILI – BRESCIA S I C Servizio Ingegneria Clinica	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze. <i>Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n°81</i>	PAG 2
---	---	---	----------

Consegna e Installazione

Si tratta di un servizio complesso che spesso oltre al trasporto e al posizionamento prevede una serie di fasi operative -precedenti e posteriori al trasporto – quali:

1. **il sopralluogo presso il destinatario:** si verificano le possibili soluzioni per introdurre il macchinario, vengono elaborati i piani di sicurezza necessari al fine di predisporre tutti gli elementi e i presidi necessari per svolgere le operazioni in piena sicurezza;
2. **pianificazione degli strumenti necessari:** indica gli interventi da effettuare sulla struttura dell'acquirente che dovrà ricevere la nuova apparecchiatura/impianto;
3. **il trasporto:** per effettuare il trasporto di apparecchiature Hi-Tech, sono necessari veicoli attrezzati in modo specifico per garantire la sicurezza delle apparecchiature trasportate che sono altamente delicate. Alcune caratteristiche tipiche dei veicoli sono: sospensioni pneumatiche, sponda idraulica, e in alcuni casi veicoli dotati di braccio gru oltre a tutti i dispositivi interni al cassone atti a preservare la sicurezza dei beni trasportati;
4. **reverse logistics:** regolare smaltimento delle apparecchiature a fine vita.

Collaudo

Il collaudo di accettazione prevede una serie di attività volte a:

- _ verificare la conformità dei beni consegnati rispetto alla legislazione cogente, a quanto deliberato e alle specifiche tecniche e prestazionali del costruttore.
- _ verificare il rispetto delle norme di sicurezza elettrica.
- _ verificare la corretta installazione dei beni.
- _ effettuare o coordinare l'opportuno training per il personale.

Manutenzione correttiva

Per manutenzione correttiva si intende, secondo la norma UNI 9910:

"La manutenzione eseguita a seguito della rilevazione di un'avaria e volta a riportare un'entità nello stato in cui essa possa eseguire una funzione richiesta".

Nella manutenzione correttiva si inseriscono tutte quelle procedure finalizzate a:

- _ accertare la presenza di guasto o malfunzionamento di una apparecchiatura elettromedicale;
- _ individuarne la/e causa/e al fine di evitare il ripetersi del guasto;

Per presa visione	Appaltatore	Firma del responsabile
-------------------	-------------	------------------------

	AZIENDA OSPEDALIERA SPEDALI CIVILI – BRESCIA S I C Servizio Ingegneria Clinica	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze. <i>Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n°81</i>	PAG 3
---	---	---	----------

_ adottare tutte le misure per garantire il ripristino delle condizioni normali di funzionamento;
 _ eseguire una verifica finale, ove necessario, della funzionalità e della sicurezza dell'apparecchiatura.

Manutenzione preventiva

Secondo la Norma UNI 9910, la manutenzione preventiva è:

"La manutenzione eseguita a intervalli predeterminati o in accordo a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di guasto o la degradazione del funzionamento di un'entità"

Per manutenzione preventiva si intendono quindi le procedure periodiche di verifica, controllo, messa a punto, sostituzione parti di ricambio e parti soggette ad usura ed eventuale adeguamento e/o riconduzione a norma, allo scopo di prevenire l'insorgenza di guasti.

2. Misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei lavoratori (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)

1. Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art.6 L.123/07).
3. I telefoni cellulari devono essere tenuti spenti durante tutta la durata dell'intervento all'interno di locali in cui sono presenti dispositivi medici.
4. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
5. In caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti.
6. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
7. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
8. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
9. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
10. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di

Per presa visione	Appaltatore	Firma del responsabile

	AZIENDA OSPEDALIERA SPEDALI CIVILI - BRESCIA S I C Servizio Ingegneria Clinica	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze. <i>Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n°81</i>	PAG 4
---	---	---	----------

emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).

11. Al termine delle operazioni lasciare il luogo di lavoro pulito e in ordine.

Negli ambienti di lavoro, a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

1. è vietato fumare e consumare bevande alcoliche
2. è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate;
3. le attrezzature in uso devono essere conformi alle norme in vigore (marcatura CE
4. le sostanze utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate e i loro contenitori devono riportare idonea etichettatura indicante le caratteristiche di pericolosità del prodotto

Il personale della ditta è tenuto a prendere visione, prima di svolgere qualsiasi attività all'interno delle strutture aziendali, delle informazioni sui rischi presenti nell' A.O. e sulle misure di sicurezza da adottare contenute nel "Manuale per la sicurezza" e "Istruzioni tecniche e di sicurezza per le Imprese es'erne", documenti disponibili al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Tutto ciò che attiene gli impianti elettrici, eventuale presenza di apparecchi a pressione, reti e apparecchi di distribuzione dei gas, impianti aeraulici e idrici è da contemplarsi all'interno dello scambio informativo preliminare con il S I C.

INFINE SI PRECISA CHE:

PER ACCEDERE NEI VARI REPARTI O LUOGHI DI LAVORO E' NECESSARIA SEMPRE L'AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DEL RESPONSABILE DELL'U.O. O DI UN SUO FACENTE FUNZIONI.

3. Rischi specifici presenti in tutte le aree della Committenza

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, con la presente si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti e caratteristici delle strutture sanitarie, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie dei pazienti, nei luoghi di degenza e negli ambulatori. Alcuni dei rischi evidenziati nel seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura; in tale caso occorre sempre avvisare il reparto/servizio del proprio accesso.

Per presa visione	Appaltatore	Firma del responsabile
-------------------	-------------	------------------------

	AZIENDA OSPEDALIERA SPEDALI CIVILI – BRESCIA S I C Servizio Ingegneria Clinica	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze. <i>Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n°81</i>	PAG 5
---	---	---	----------

Agenti chimici cancerogeni 	<p>Infortunati o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono i laboratori, l'oncologia, l'ematologia, gli ambulatori, le sale operatorie, sale parto, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</p>
Agenti biologici 	<p>Infortunio, in generale, legato al contatto con pazienti e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio alto sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica e Laboratorio di Microbiologia. Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Capo Sala, ecc.) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</p>
Radiazioni ionizzanti 	<p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz). Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare) sia, principalmente, nelle U.OO. di Cardiologia - Emodinamica - Aritmologia, Chirurgia – vascolare - toracica, Endoscopia – digestiva - toracica. L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti 	<p>Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. In Dermatologia sono presenti attrezzature che emettono raggi UV, la luce diretta è lesiva per l'occhio, pertanto devono essere attivate possibilmente senza l'assistenza del personale. Ove sia necessario per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi di materiale plastico (visiere anti-UV).</p>
Radiazioni laser	<p>Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3- Rischio moderato o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori chirurgici dedicati a Neurochirurgia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ginecologia, Dermatologia.</p>

Per presa visione	Appaltatore	Firma del responsabile



	Endoscopia, per usi fisioterapici in Fisiokinesi.
Energia elettrica 	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Attività Tecniche
Incendio 	Evento connesso con maggiore probabilità a : deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; utilizzo di fonti di calore; impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; presenza di fumatori; interventi di manutenzione e di ristrutturazione; accumulo di rifiuti e scarti combustibili. Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati
Esplosione 	Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica e in Microbiologia), gas medicinali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene e gpl in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.
Movimentazione carichi 	Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini e la cucina sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'Azienda Ospedaliera deve essere previsto in Capitolato o autorizzato.
Movimentazione pazienti	Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti. Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.
Cadute 	Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate

Per presa visione	Appaltatore	Firma del responsabile

	AZIENDA OSPEDALIERA SPEDALI CIVILI – BRESCIA S I C Servizio Ingegneria Clinica	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze. <i>Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n°81</i>	PAG 7
---	---	---	----------

Cadute dall'alto 	<p>Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura.</p> <p>Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse.</p> <p>Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio attività tecn che</p>
--	---

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

Sedi Ospedaliere e Territoriali: l'accesso alle zone ove si svolgono attività sanitarie deve essere sempre preceduto, a cura del personale dell'Appaltatore, da comunicazione ai soggetti referenti

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi A.O. - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi Presenza di pedoni: - personale A.O. - appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenti	Incidenti: - impatti tra automezzi Investimenti - Urti	- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente - Rispettare le procedure di accesso alle varie aree concordate con l'Azienda - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson
2) SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi A.O. - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi utenti Presenza di personale che movimentano materiali ingombranti	- Urti Caduta materiali - Urti	- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e i manovra All'interno: - Non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti
Per presa visione	Appaltatore		Firma del responsabile



ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
3) CARICO/SCARICO MATERIALI E ATTREZZATURE	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none">- automezzi A.O.- automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi- automezzi di utenti <p>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none">- personale A.O.- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi- utenti	<ul style="list-style-type: none">- Schiacciamenti- Investimenti- Urti- Caduta materiali- Urti- Schiacciamenti	<ul style="list-style-type: none">- Non sostare nelle aree di deposito materiali- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare- Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce)- Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti)
4) CONSEGNA / RITIRO MATERIALI E ATTREZZATURE	<p>Presenza di altro Personale</p> <ul style="list-style-type: none">- personale A.O.- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi-utenza	<ul style="list-style-type: none">- Urti a persone o cose- Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none">- I luoghi e gli orari per la consegna ed il ritiro di materiali e attrezzature devono essere preventivamente stabili- In caso di ritiro di apparecchiature, assicurarsi che le stesse siano scollegate dall'impianto elettrico prima di effettuare movimentazioni.
5) INSTALLAZIONE/ INTERVENTO SU ATTREZZATURE E/O IMPIANTI	<p>Presenza di altro Personale</p> <ul style="list-style-type: none">- personale A.O.- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi	<ul style="list-style-type: none">- Elettrocuzione- Urti, colpi, impatti, compressioni	<ul style="list-style-type: none">- Durante l'attività distanziare adeguatamente gli altri lavoratori.- L'intervento deve essere effettuato in assenza di paziente, o in casi eccezionali, con pazienti non collegati alle macchine su cui si opera e alla presenza del Responsabile di Reparto.- Verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine o utensili.- Qualora si presenti un'anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente al S I C.- Il personale non deve compiere di propria
Per presa visione	Appaltatore		Firma del responsabile



ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<p>iniziativa riparazioni e sostituzioni di parti di impianto elettrico.</p> <ul style="list-style-type: none">- Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino passaggi, che corrano per terra o che possano essere danneggiati.- L'allacciamento all'impianto di utensili, macchine .. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte. In nessun caso devono essere collegati al trasformatore di isolamento ove presente.- Non utilizzare in maniera impropria l'utensile.- Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra dell'apparecchiatura e quello posto a monte della presa siano aperti.- Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).- Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.- Non abbandonare gli utensili nei passaggi.
6) INSTALLAZIONE/ INTERVENTO SU ATTREZZATURE E/O IMPIANTI	Presenza di altro Personale - personale A.O. - utenza	- Elettrocuzione - Urti, colpi, impatti, compressioni - Ustioni, tagli, abrasioni	Nel caso in cui l'operatore debba allontanarsi temporaneamente gli utensili e l'apparecchiatura devono essere messi in sicurezza e deve essere apposta sulla stessa apposita segnaletica/avviso per impedirne l'utilizzo.
7) INSTALLAZIONE/ INTERVENTO SU ATTREZZATURE E/O IMPIANTI		Possibile contatto accidentale con superfici, oggetti, attrezzature contaminate da agenti biologici	Nel caso in cui ci sia la presenza di materiale organico, l'apparecchiatura deve essere pulita (esternamente) e decontaminata dal personale del reparto secondo le procedure in essere. L'intervento deve essere effettuato in assenza di paziente, o in casi eccezionali, con pazienti non collegati alle macchine su cui si opera e alla presenza del Responsabile di Reparto. Non toccare a mani nude contenitori, superfici ed attrezzature. Non mangiare/bere durante l'attività. Utilizzare idonei DPI.
Per presa visione	Appaltatore		Firma del responsabile



AZIENDA OSPEDALIERA
SPEDALI CIVILI - BRESCIA
S I C
Servizio Ingegneria Clinica

**Documento Unico di Valutazione dei
Rischi da Interferenze.**
*Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile
2008 n°81*

PAG

10

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
8) INSTALLAZIONE/ INTERVENTO SU ATTREZZATURE E/O IMPIANTI		Possibile esposizione ad agenti chimici diversi da quelli riscontrabili tra i rischi specifici della Ditta	Nei ambienti sono installati dispositivi di protezione collettiva funzionanti e correttamente sottoposti a manutenzione. Negli ambienti di lavoro, durante le procedure di lavoro è prescritto l'utilizzo di idonei DPI.
9) SMALTIMENTO			- Lo smaltimento di residui e/o sostanze deve avvenire secondo la normativa vigente e le procedure dettate dal Regolamento aziendale smaltimento rifiuti (Servizio Tecnico) - Al termine dell'intervento i guanti vanno gettati negli appositi contenitori in reparto.
10) EMERGENZA / EVACUAZIONE			Nel caso in cui durante l'intervento si verificano situazioni di emergenza il personale della Ditta deve attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati dall'Azienda Sanitaria alla gestione dell'emergenza stessa.

Misure per ridurre le interferenze

Note:

Per presa visione	Appaltatore	Firma del responsabile

